

Scampoli

L'URSS e il capitalismo

Il Messaggero ribatte la motivazione della condanna di Beria in punto in cui si parla di tradimento a favore dei paesi capitalisti e dice che questi « appare in contrasto con un leale programma di accordi da prendere con questi paesi ».

« Come questi paesi assistono impotenti a un'esplosione di terribile ostilità verso l'Occidente, brutto principio per avviarsi verso un modus vivendi che presuppone almeno un minimo di fiducia e di comprensione reciproca ».

Ma — questi portavoce dei paesi capitalisti — come intendono un accordo con il paese del Socialismo? Come una collaborazione « volta ad assicurare la pace nel mondo, o come un trucco per ristabilire il capitalismo nell'URSS »?

Non può...

Scrivete Mario Ferrara sulla Stampa: « Questo sembra essere oggi il punto grave. Democrazia cristiana non può rovesciare questo governo poiché non può ricostituire un altro che non lo riproduca sia pure con altro "tono". Non può, evidentemente, scivolare a destra perché le correnti socialiste e le organizzazioni sindacali dovrebbero una dura risposta a una manovra di tale tipo; non può aprirsi a sinistra poiché il suo centro fino a quel punto non può spingersi; non può fare più neppure la politica di centro-sinistra perché il passaggio di Saragat all'opposizione e la mancanza di ogni accento alla formazione di una politica di sinistra democratica, impedisce di cercare un punto d'appoggio dove non c'è ».

Che cosa può dunque fare la Democrazia cristiana? Nulla.

Evidentemente così è, se si esclude l'unica cosa che la D.C. possa e debba fare: la organizzazione di una piena legalità di un governo di coalizione che rispetchi la volontà del corpo elettorale.

Ma non se ne parla neppure. Povera D.C. La vogliono per forza buona a nulla...

Severamente vietato

Tutti ignoranti! Non sappiamo nemmeno quali siano le radici del dissenso di Casper-Pella. Ma Santi Savarino per fortuna d'Italia lo sa e, per fortuna, ce lo spiega: « Esso ha le sue prime radici nella famosa lettera agli sceriffi di Bristol nella quale, già due secoli fa, il Burke sostenne che il rapimento politico non è un mandato, una "canna da pipa", ma un uomo responsabile di fronte all'intero Paese e alla propria coscienza ».

Capito. Si può far tutto di un Pella, tranne fumarlo.

Che serietà!

La Voce Repubblicana, in un solenne articolo di fondo, scrive parole di fuoco per il compagno Nevola per il P.S.I. « che si sono sottratti ad ogni dovere politico, e hanno posto alla loro offerta di collaborazione condizioni impossibili per qualsiasi serio e responsabile partito democratico ».

Condizione impossibile sarebbe quella di non respingere un Partito, come il P.C.I., che ha raccolto oltre sei milioni di voti!

Sospiri

Salvatorelli sospira sulla Stampa: « Quegli uomini di buona volontà, i quali hanno esultato per la legge elettorale, in quanto si è evitato così in Parlamento una maggioranza "clericale", potrebbero forse (dopo più di un semestre dal felice evento) porsi il quesito se un'eventuale maggioranza del genere non spuntando adesso, sull'orizzonte politico italiano, nuovi nostalgici; i nostalgici della truffa ».

Come lo struzzo

Più struzzo è Scelba: neza la realtà. A Messina, egli ha detto testualmente: « Il 7 giugno non è stato una sconfitta della D.C. anche se la D.C. ha perduto una battaglia ».

I sostituti

Il Corriere d'Italia prevede che sarà necessario « costituire altre organizzazioni politiche che controbilancino ».

NONOSTANTE IL VOTO DI SFIDUCIA SUL BILANCIO PER IL 1954

La Giunta clericale sarda ha rifiutato di dimettersi

Gesto antidemocratico - La seduta del Consiglio regionale - Approvato l'esercizio finanziario provvisorio per 2 mesi - Intervento di Lai

CAGLIARI, 28 — Stasera nel corso della seduta del Consiglio regionale, contrariamente alle attese e più che logica attesa, la Giunta clericale non ha rassegnato le dimissioni, dando ancora una volta una dimostrazione del costume antidemocratico della fazione clericale, non succedendo al voto col quale il Consiglio regionale aveva lunedì respinto il progetto di bilancio presentato dalla Giunta, cioè il più importante atto di un governo.

La seduta del Consiglio regionale è iniziata con la discussione del bilancio provvisorio presentato dalla Commissione per le Finanze.

Non aveva la discussione interrotto il compagno Giovanni Lai il quale, dopo aver affermato che il voto con il quale è stato respinto il bilancio della Giunta per il 1954 non è conclusivo, ha auspicato la costituzione di una Giunta che possa attuare una politica unitaria. Egli ha pertanto illustrato alcuni punti programmatici attorno a

una delle argomentazioni più in uso da parte di coloro i quali negano la possibilità di una decisa politica di investimenti produttivi nel nostro Paese è questa: « L'Italia è un paese povero, c'è scarsità di capitali e perciò non possiamo permetterci certi investimenti ».

Lai ha concluso annunciando che il gruppo comunista avrebbe approvato il bilancio provvisorio con una votazione di 11 voti.

La seduta si è conclusa con la approvazione dell'esercizio provvisorio di bilancio fino al 28 febbraio.

Conclusa la vertenza Italtel-AIOC



È stata definita ieri dal Tribunale civile di Roma la vertenza che si era aperta tra la Società Italtel e la AIOC, per l'acquisto di prodotti petroliferi dall'Italia.

Il capitale italiano — si sa — è giunto tardi sulla scena della storia del capitalismo mondiale, e ha dovuto accontentarsi delle briciole, anche in fatto di esportazione di capitali.

Il comodo trucchetto delle forniture speciali

MA NON VOLEVA DARE IL PAREGGIO ALLA JUVE

Il tredicista di Torino ha indovinato 15 risultati!

La moglie gli ha consigliato una « x » per la partita disputata dai bianco-neri — Un bambino fa vincere lo zio a Bologna

UN FALSO "13", FA AUMENTARE LE VINCITE

DALLA REDAZIONE TORINESE

TORINO, 28. — Alle 20,15 di ieri sera il telefono ha cambiato completamente le cose in casa Cavallero. Una telefonata opera che abita in un alloggio all'ultimo piano di Corso Principe Amedeo 38.

Il tredicista di Torino ha indovinato 15 risultati! La moglie gli ha consigliato una « x » per la partita disputata dai bianco-neri — Un bambino fa vincere lo zio a Bologna

Il falso "13" fa aumentare le vincite. La moglie gli ha consigliato una « x » per la partita disputata dai bianco-neri — Un bambino fa vincere lo zio a Bologna

IGNORANDO LE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA DI REVISIONE

Il P.G. chiede la conferma della sentenza che condannò i Vastola

La difesa afferma che si deve tener conto delle nuove prove emerse

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 28. — Il processo Vastola è ormai giunto alla fine: l'arringa dell'avv. D'Ambrosio, in difesa di Valentino Vastola, ha aperto stamane la discussione alla III sezione di Assise di Appia.

Il P.G. chiede la conferma della sentenza che condannò i Vastola. La difesa afferma che si deve tener conto delle nuove prove emerse

Il P.G. chiede la conferma della sentenza che condannò i Vastola. La difesa afferma che si deve tener conto delle nuove prove emerse

LE ALTRE VINCITE

Una gradita sorpresa hanno avuto i « tredicisti » di questa settimana: infatti non essendo

Il P.G. chiede la conferma della sentenza che condannò i Vastola. La difesa afferma che si deve tener conto delle nuove prove emerse

Il P.G. chiede la conferma della sentenza che condannò i Vastola. La difesa afferma che si deve tener conto delle nuove prove emerse

Aumenti del 20% a Napoli per lavoratori del commercio

Un miglioramento minimo di 3000 lire mensili

NAPOLI, 28. — In seguito ad un accordo stipulato il 16 gennaio, gli addetti al commercio di Napoli, ai primi di gennaio, hanno ottenuto subito dopo i direttori e gli ispettori — prevederanno più di cinquemila lire di aumento. Anche gli apprendisti sono inclusi nell'accordo che è già stato applicato per il pagamento della tredicesima mensilità. L'accordo, realizzato in seguito ad una lotta condotta dalla organizzazione sindacale unitaria è stato stipulato alla presenza e con la partecipazione di tutte le organizzazioni sindacali.

Aumenti del 20% a Napoli per lavoratori del commercio. Un miglioramento minimo di 3000 lire mensili

Aumenti del 20% a Napoli per lavoratori del commercio. Un miglioramento minimo di 3000 lire mensili

COME FUGGONO I CAPITALI ALL'ESTERO

La "povera", Italia esporta miliardi

Una serie di scandalose misure del governo ha aiutato i monopolisti italiani ad investire in altri Paesi le loro ricchezze — La storiella della coperta che copre solo i piedi o le spalle

Una delle argomentazioni più in uso da parte di coloro i quali negano la possibilità di una decisa politica di investimenti produttivi nel nostro Paese è questa: « L'Italia è un paese povero, c'è scarsità di capitali e perciò non possiamo permetterci certi investimenti ».

La "povera", Italia esporta miliardi. Una serie di scandalose misure del governo ha aiutato i monopolisti italiani ad investire in altri Paesi le loro ricchezze — La storiella della coperta che copre solo i piedi o le spalle

La "povera", Italia esporta miliardi. Una serie di scandalose misure del governo ha aiutato i monopolisti italiani ad investire in altri Paesi le loro ricchezze — La storiella della coperta che copre solo i piedi o le spalle

La "povera", Italia esporta miliardi. Una serie di scandalose misure del governo ha aiutato i monopolisti italiani ad investire in altri Paesi le loro ricchezze — La storiella della coperta che copre solo i piedi o le spalle

Conclusa la vertenza Italtel-AIOC

È stata definita ieri dal Tribunale civile di Roma la vertenza che si era aperta tra la Società Italtel e la AIOC, per l'acquisto di prodotti petroliferi dall'Italia.

Il capitale italiano — si sa — è giunto tardi sulla scena della storia del capitalismo mondiale, e ha dovuto accontentarsi delle briciole, anche in fatto di esportazione di capitali.

Il comodo trucchetto delle forniture speciali

Il comodo trucchetto delle forniture speciali

Misterioso delitto

PARTANNA (Trapani), 28. — In commerciante Filippo Lombardo, è stato ucciso a Partanna la notte scorsa davanti la porta di casa. Il delitto è stato commesso da un negozio di mobili gestito da un suo appreso.

Misterioso delitto. Partanna (Trapani), 28. — In commerciante Filippo Lombardo, è stato ucciso a Partanna la notte scorsa davanti la porta di casa. Il delitto è stato commesso da un negozio di mobili gestito da un suo appreso.

Misterioso delitto. Partanna (Trapani), 28. — In commerciante Filippo Lombardo, è stato ucciso a Partanna la notte scorsa davanti la porta di casa. Il delitto è stato commesso da un negozio di mobili gestito da un suo appreso.

Misterioso delitto. Partanna (Trapani), 28. — In commerciante Filippo Lombardo, è stato ucciso a Partanna la notte scorsa davanti la porta di casa. Il delitto è stato commesso da un negozio di mobili gestito da un suo appreso.

Rubincini non interverrà nella vertenza salariale

Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa ARI, il ministro del Lavoro ritiene chiusa la fase delle trattative per la risoluzione della vertenza del personale delle industrie.

Rubincini non interverrà nella vertenza salariale. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa ARI, il ministro del Lavoro ritiene chiusa la fase delle trattative per la risoluzione della vertenza del personale delle industrie.

Rubincini non interverrà nella vertenza salariale. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa ARI, il ministro del Lavoro ritiene chiusa la fase delle trattative per la risoluzione della vertenza del personale delle industrie.

Rubincini non interverrà nella vertenza salariale. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa ARI, il ministro del Lavoro ritiene chiusa la fase delle trattative per la risoluzione della vertenza del personale delle industrie.

Vivace polemica sulle evasioni fiscali

Irritate reazioni del ministero delle Finanze hanno suscitato ieri alcune dichiarazioni di agenzie di informazione che attribuiscono all'on. Villabruna, presidente della Istruttoria, la sentenza di Salerno.

Vivace polemica sulle evasioni fiscali. Irritate reazioni del ministero delle Finanze hanno suscitato ieri alcune dichiarazioni di agenzie di informazione che attribuiscono all'on. Villabruna, presidente della Istruttoria, la sentenza di Salerno.

Vivace polemica sulle evasioni fiscali. Irritate reazioni del ministero delle Finanze hanno suscitato ieri alcune dichiarazioni di agenzie di informazione che attribuiscono all'on. Villabruna, presidente della Istruttoria, la sentenza di Salerno.

Vivace polemica sulle evasioni fiscali. Irritate reazioni del ministero delle Finanze hanno suscitato ieri alcune dichiarazioni di agenzie di informazione che attribuiscono all'on. Villabruna, presidente della Istruttoria, la sentenza di Salerno.

Secondo un'agenzia di stampa

Il Pignone ceduto all'AGIP e alla SNAM? Verrebbero assorbiti immediatamente solo 600-700 lavoratori dei 1750 attuali — Ignorata la sorte dello stabilimento di Massa

Il Pignone ceduto all'AGIP e alla SNAM? Verrebbero assorbiti immediatamente solo 600-700 lavoratori dei 1750 attuali — Ignorata la sorte dello stabilimento di Massa

Il Pignone ceduto all'AGIP e alla SNAM? Verrebbero assorbiti immediatamente solo 600-700 lavoratori dei 1750 attuali — Ignorata la sorte dello stabilimento di Massa

Il Pignone ceduto all'AGIP e alla SNAM? Verrebbero assorbiti immediatamente solo 600-700 lavoratori dei 1750 attuali — Ignorata la sorte dello stabilimento di Massa

Per la diffusione di Capo d'anno

Amici, compagni prenotate in tempo le copie per la diffusione straordinaria

Per la diffusione di Capo d'anno. Amici, compagni prenotate in tempo le copie per la diffusione straordinaria

Per la diffusione di Capo d'anno. Amici, compagni prenotate in tempo le copie per la diffusione straordinaria

Per la diffusione di Capo d'anno. Amici, compagni prenotate in tempo le copie per la diffusione straordinaria

Un treno compie una strage di pecore

CREMONA, 28. — Un treno ha fatto strage di pecore, ammassando un passaggio a livello in custodia sulla linea Cremona-Soncino, nei pressi di Annico.

Il ruolo della Grecia

Il ruolo della Grecia. Il proprio il caso di dire che il lupo perde il pelo, ma non il vizio. L'Europa danubiana e balcanica — abbiamo visto — è stata in passato la mèta di numerosi capitali italiani. Oggi, di quel territorio, e per quello scopo, è rimasta solo la Grecia, perché gli altri paesi sono stati conquistati.

Il ruolo della Grecia

Il ruolo della Grecia. Il proprio il caso di dire che il lupo perde il pelo, ma non il vizio. L'Europa danubiana e balcanica — abbiamo visto — è stata in passato la mèta di numerosi capitali italiani. Oggi, di quel territorio, e per quello scopo, è rimasta solo la Grecia, perché gli altri paesi sono stati conquistati.

Il ruolo della Grecia

Il ruolo della Grecia. Il proprio il caso di dire che il lupo perde il pelo, ma non il vizio. L'Europa danubiana e balcanica — abbiamo visto — è stata in passato la mèta di numerosi capitali italiani. Oggi, di quel territorio, e per quello scopo, è rimasta solo la Grecia, perché gli altri paesi sono stati conquistati.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL PRIMO MINISTRO CHURCHILL

Il consiglio dei ministri inglese discute oggi sulla nota sovietica

La stampa inglese polemizza con l'atteggiamento americano nei confronti dell'incontro a 4 All'esame del Gabinetto un progetto di Churchill sulle garanzie di sicurezza europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 28. — Il Consiglio dei Ministri inglese si riunirà domani al numero 10 di Downing Street per discutere la recente risposta sovietica a proposito della conferenza di Berlino e altre questioni di politica interna. Negli ambienti di Whitehall si afferma che Churchill riferirà ai ministri sul colloquio da lui avuto la settimana scorsa con l'Ambasciatore sovietico Malik, il quale parlò oggi alla Camera di Mosca, mentre Eden metterà i colleghi al corrente dello scambio di vedute già in corso con gli altri governi occidentali circa la data proposta dall'URSS per la conferenza dei ministri degli esteri.

Come era già apparso chiaro fin dalla prima reazione inglese alla nota dell'URSS, il governo di Londra non ha alcuna obiezione al rinvio della conferenza al 25 gennaio, tanto più che Churchill, d'accordo con Bidault, aveva suggerito già alle origini della stessa data, e solo l'insistenza americana aveva indotto a proporre il 4 gennaio. La Gran Bretagna, alla stessa stregua dell'URSS non desidera partecipare ad una riunione internazionale di grande importanza nella quale la Francia sia rappresentata da un governo praticamente inesistente, e quindi negli ambienti politici inglesi si riconosce senza difficoltà la giustezza della richiesta sovietica, senza tenta-

NUOVI SUCCESSI DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE IN CINA Giganteschi impianti inaugurati ad Anscian

Entrano in funzione nella «città dell'acciaio» le tre opere più importanti del primo anno del piano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 28. — Le tre opere più importanti di questo primo anno del Piano cinese per l'industrializzazione sono state inaugurate ieri, in quella che è ormai conosciuta in Cina come la «città dell'acciaio», il centro metallurgico di Anscian, vicino Mukden, nella Cina nord orientale. Si tratta di un colossale laminatoio pesante, di un altoforno, il più grande del paese, e della fabbrica di tubi senza saldatura, la prima del genere in Cina, della quale si è già detto in un precedente articolo. La cerimonia inaugurale ebbe luogo il 28 ottobre, due mesi prima della data pianificata. L'acciaio lavorato annualmente dal nuovo laminatoio pesante e da una fabbrica di tubi acciaio, nel loro complesso, quanto gli im-

pianti della intera Anscian. La fabbrica di tubi senza saldatura ha tale capacità, che i tubi che essa è destinata a produrre in un anno coprirebbero, se messi uno di seguito all'altro, la distanza che corre dall'estremo nord all'estremo sud della Cina. A far funzionare l'alto forno, completamente automatizzato come la fabbrica di tubi e il laminatoio, provvederanno i comandi elettrici magnetici da un solo nerario nella cabina di controllo. Alla cerimonia inaugurale dei tre impianti hanno partecipato il vice presidente della Repubblica e presidente della Commissione per il piano, Kao Kung, numerosi altri membri del governo popolare, e una delegazione sovietica guidata dal vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS e dal Ministro della industria metallurgica, Tevosian. La delegazione era stata appositamente invitata in Cina, in segno di gratitudine per l'aiuto che l'Unione sovietica ha dato alla costruzione dei progetti, fornendo macchinari e l'assistenza dei suoi tecnici, formando attraverso questi, i tecnici cinesi che opereranno gli impianti. Anscian era tutta imbandita e ornata di striscioni su cui i caratteri cinesi componevano le parole: «Avanti per la via della industrializzazione socialista». La cerimonia, che ha avuto luogo in un grande teatro, è stata preceduta dalla rappresentazione di brani di opera classica cinese, interpretati dai migliori attori, fra cui il decano e maestro della scuola classica Mei Lan-fu. Medaglie ricordo sono state consegnate a diciannove operai modello che si sono distinti nella costruzione dei progetti ed a venti esperti sovietici. I direttori della fabbrica di tubi e del laminatoio hanno consegnato a Kao Kung e a Tevosian un seggiolone di tubo e un pezzo di laminato su cui le maestranze dei due impianti hanno inciso le dediche: «Al nostro grande dirigente Mao Tse-tung» e «Al caro Presidente Molotov». Messaggi a Mao Tse-tung e a Molotov sono stati inviati a nome di tutti i lavoratori di Anscian. Nel messaggio a Mao, i lavoratori scrivono di avere ben compreso, sotto la sua guida, che «l'industrializzazione socialista è essenziale alla indipendenza della nostra Patria» e dicono di provare «una gioia che non può essere espressa con le parole», nel comunicargli il completamento dei nuovi impianti. Nel messaggio indirizzato a Molotov si legge che la costruzione dei tre impianti di Anscian «è il risultato della grande amicizia cino-sovietica» e che le maestranze del centro metallurgico sentono il dovere «di apprendere sempre meglio la esperienza sovietica di avanguardia», «di realizzare a passo l'industrializzazione socialista della Cina, per rafforzare così il campo della pace alla cui testa sta l'Unione sovietica».

SONO ARRIVATI GLI ZAMPOGNARI! GIOCATTOLI MAS ROMA MAGAZZINI allo STATUTO

PER LA CONFERENZA DI BERLINO

Imminente la riunione degli Alti Commissari

Previsioni sulla sede dell'incontro a quattro Altri 1463 tedeschi liberati dall'U. R. S. S.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 28. — La radio americana in Germania «Rias», ha annunciato questa sera che la conferenza dei rappresentanti dei quattro Alti commissari avrà inizio nei primi giorni di gennaio, subito dopo la consegna della risposta degli occidentali all'ultima nota sovietica. La conferenza dovrà ricercare una sede per l'incontro tra i ministri degli Esteri in conformità con la proposta avanzata da Mosca. Secondo indiscrezioni raccolte a Berlino-ovest, gli occidentali intenderebbero che la sede sia Berlino, ma l'U. R. S. S. Commissione quadripartita di controllo, ma sarebbero disposti ad accettare come sede anche l'edificio della radio di Masurenfeldt, nel settore inglese. Non sembra, ad ogni modo, che i quattro sostituti degli Alti commissari debbano incontrare difficoltà troppo grandi alla ricerca della sede, anche se l'U. R. S. S. potrebbe richiedere qualche giorno di discussione. Gli Stati Uniti non hanno oggi la forza di impedire l'incontro cavillando su una questione così marginale. L'idea viene data per scontata dall'opinione pubblica che si appassiona in queste ore a problemi di portata ben maggiore. La questione cruciale, continua ad essere quella della forza democratiche stanno sviluppando una grande campagna in tutto il Paese. Nella Repubblica democratica è in corso da alcuni giorni un referendum per la partecipazione di rappresentanti delle due Germanie alla conferenza di Berlino e l'appello è già stato firmato da oltre un milione di persone. Il referendum ha successo anche fra gli abitanti della Berlino occidentale, in quanto è ormai chiaro per milioni di tedeschi che a otto anni dalla fine della guerra le grandi Potenze non possono trattare «sulla Germania ma con la Germania». Questo tema è stato a suo tempo il cavallo di battaglia preferito da Adenauer, ma ora il cancelliere ha fatto un passo indietro, in modo piuttosto impopolare, per evitare la partecipazione alla conferenza dei rappresentanti di Berlino anche a costo di non inviare una sua delegazione. Per l'uomo della strada questo comportamento risulta difficilmente comprensibile: se Molotov e Foster Dulles si riuniscono allo stesso tavolo, dice la voce del buon senso, non vi è ragione perché Groetzki e Adenauer non compiano lo stesso gesto. E non si incontrano forse migliaia di tedeschi che prima rifiutavano ostinatamente il colloquio? La preoccupazione fondamentale è di creare a Berlino un'atmosfera di pace e di intesa, che renda più facili i lavori dei ministri degli Esteri; e nessun altro fatto potrebbe contribuire a ciò quanto un accordo fra le due Germanie. Da parte sua, il governo sovietico non trascura nessun passo in questo senso. L'odierno rimpatrio di

L'OFFENSIVA POPOLARE IN INDOCINA

Le avanguardie laotiane in marcia verso Savannakhet

La stampa francese insiste perché si giunga a trattative di pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAIGON, 28. — L'alto comando francese è naturalmente informato di notizie sugli sviluppi della battaglia in corso nel Laos centrale, dopo la liberazione di Thakhek ad opera dei reparti dell'esercito di liberazione laotiano. A quanto è dato di sapere, le forze colonialiste non sono attualmente in grado di prendere alcuna iniziativa: gli sforzi dei loro comandi sono prevalentemente in due direzioni. Da una parte i francesi tentano febbrilmente di aiutare in qualche modo i residui dei loro reparti sconfitti a sottrarsi al pericolo di essere raggiunti e basati che si trovano tuttora in mani francesi. D'altra parte, i francesi fanno febbrilmente affluire le forze fresche di cui possono disporre in direzione di Savannakhet, a sud di Thakhek, e del limito aeroporto di Seno. Su queste basi essi con-

lano evidentemente di disporre i cadaveri di un nuovo schieramento difensivo, per far fronte ad un eventuale sviluppo in direzione sud della offensiva popolare. Informazioni ancora non confermate pervenute questa sera a Saigon riferiscono che, in effetti, le avanguardie dell'esercito laotiano, dopo aver raggiunto il Mekong su un largo fronte, continuano a

allungare nella zona del delta, in direzione di Hanoi. Al di là di queste indiscrezioni e delle previsioni su quelli che potranno essere gli sviluppi strategici e militari dell'offensiva popolare, i commenti politici nel campo indocinese si concentrano attorno al significato politico della vittoria ottenuta dalle forze laotiane con il raggiungimento del Mekong.



procedere appunto in direzione sud, con l'intento di prendere contatto con le forze francesi. Secondo voci raccolte presso fonti attendibili, tuttavia, un notevole imbarazzo regnerebbe fra i comandi colonialisti, i quali temono che, mentre le forze francesi vengono concentrate intorno a Savannakhet, le forze vietnamite possano scatenare un brusco

Dal punto di vista politico, infatti, questa vittoria seppellisce in modo definitivo l'illusione nutrita da alcuni circoli francesi e americani che una vittoria militare colonialista sia possibile in Indocina. Gli ultimi avvenimenti provano ancora una volta che le forze popolari mantengono saldamente l'iniziativa, e restano in grado di colpire duramente, come è dove vogliono lo schieramento francese. Di più, il movimento di liberazione ha acquistato forza e capacità di manovra, non più solo nel Viet Nam, ma anche nel Laos. La convinzione che la soluzione migliore sia quella di raggiungere una composizione negoziata del conflitto va facendosi sempre più strada anche nei circoli francesi di Saigon. Anche da Parigi le agenzie di notizie riferiscono numerosi commenti di stampa in questo senso. «Quanti insuccessi sono dunque necessari perché la situazione sia compresa?» scrive Franc Trier, rammaricandosi che le offerte di pace di Ho Chi Min non abbiano avuto seguito. Il Monde, da parte sua, dedica al problema il proprio editoriale. Esso prospetta due soluzioni per il conflitto indocinese: o un improbabile intervento massiccio nella guerra di forze americane, inglesi e australiane, o se la Francia deve continuare la lotta da sola, trattative con il governo vietnamita di Ho Chi Min.

Il tribunale riconosce a Narriman il diritto di divorziare da Faruk

L'ex sovrana chiede 5.000 sterline egiziane al mese di alimenti - La prima udienza della causa dinanzi alla corte islamica di Heliopolis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAIRO, 28. — La richiesta di divorzio presentata dall'ex regina Narriman contro il marito principe Faruk, ex sovrano d'Egitto, è giuridicamente fondata. Questa è la decisione annunciata questa mattina dal tribunale di Heliopolis, tribunale religioso islamico, unico competente per i problemi relativi allo stato di famiglia — di Heliopolis, sobborgo del Cairo. La soluzione di questo punto preliminare ha una notevole importanza per la concessione di un divorzio ad una donna musulmana, mentre i fatti in base al quale il divorzio, può ripudiare con la massima facilità la moglie senza l'intervento di nessuno, questa ultima non può ottenere la libertà se non mediante l'intervento di un tribunale, e fornendo la prova dell'esistenza di gravi motivi a carico del marito. Narriman sostiene di essere stata abbandonata a varie riprese dal marito, e chiede, oltre al divorzio, 5.000 sterline egiziane al mese (circa 9 milioni di lire italiane). Il Cadi ha annunciato quindi la sua decisione favorevole a Narriman, sull'esistenza delle condizioni legali necessarie per la concessione del divorzio. Si è iniziata quindi una vivace discussione fra i due avvocati, e il giudice, sulla data da stabilire per esaminare i particolari del divorzio. L'avvocato di Faruk ha chiesto un rinvio di un mese in modo da poter studiare a fondo il problema e da poter discutere i particolari con l'ex sovrano. L'avvocato di Narriman ha sostenuto invece che una settimana era più che sufficiente, dato che i difensori di Faruk consultano quotidianamente per telefono, e conoscono con precisione i suoi argomenti legali. Il Cadi ha finalmente

deciso di rinviare questa decisione, come quella relativa agli alimenti, al 19 gennaio. L'avvocato di Faruk ha annunciato quindi che si rivolgerà al suo cliente per sapere se l'intervento di un procuratore, o abbandonare la propria difesa. Prima che si iniziasse l'udienza di questa mattina, l'avvocato di Narriman, Fahim, aveva annunciato che, se il tribunale non concede a Narriman la somma richiesta, l'ex regina si rivolgerà al governo egiziano per ottenerla, dato che tutti i beni dell'ex sovrano in Egitto sono stati confiscati dallo Stato. HUG NICHOLSON (della Reuter Radiocor)

NEL TRAGICO SCONTRO DEL RAPIDO BRATISLAVA-PRAGA Centrotre le vittime del disastro della Moravia

Tutte le salme delle vittime sono state estratte dai rottami. Ai feriti è stata fornita immediata e completa assistenza sanitaria. Alle famiglie delle vittime il governo ha concesso un aiuto in denaro.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 28. — Il ministro dell'Interno cecoslovacco ha diramato un comunicato sul grave disastro ferroviario verificatosi nei pressi di Sakvice il 24 scorso. Il comunicato precisa che il diretto R-4 Praga-Bratislava si è scontrato con l'accelerato n. 718 che nello scontro sono andati distrutti molti vagoni. Il numero delle vittime del disastro viene indicato in 103 morti e 83 feriti. Il comunicato riferisce quindi dell'opera di soccorso nella quale si sono prodigati i ferrovieri, funzionari del ministero dell'Interno, reparti dell'esercito, dei vigili del fuoco, personale sanitario e semplici cittadini.

FRANCO CALAMANDREI

Coltivatori di cotone manifestano nel Sudan

KHARTOUM, 28. — Diversi migliaia di agricoltori e coltivatori di cotone della Gueziya hanno marciato su Khartoum e si sono accampati presso le porte della città, in segno di protesta per il rifiuto del governo di riconoscere il loro sindacato. Il Governatore generale ha proibito le manifestazioni che i dimostranti si ripromettevano di effettuare nell'interno della città e la polizia li ha dispersi con la forza.

Estrazioni del Lotto del 28 dicembre 1953

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

PER INFO INVIARE direttore, Giorgio Colomi vice direttore, Stabilimento Digos U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

FUNARO A SAN SILVESTRO

Nel porgere gli Auguri Migliori per un FELICE NUOVO ANNO. Vi ricorda che i suoi articoli in FELLETTA (BORSETTE, VALIGIE, PORTAFOGGI, OMBRELLI, ecc.) - PELLICCE (VISONI, PERSIANO, RAT - MUSQUE), di recente arrivo PER I VOSTRI REGALI, sono posti in vendita a

PREZZI SEMPRE PIU' CONVENIENTI

QUALITA' DURATA BUON PREZZO sono la GARANZIA del «100 GIORNI DELL'IMPOSSIBILE» Il 4 Gennaio scade il centesimo giorno dell'impossibile LA PIU' COLOSSALE LA PIU' GRANDIOSA LA PIU' INCREDBILE MANIFESTAZIONE COMMERCIALE DELL'ANNO! AFFRETTATEVI!

Il ritardo, anche di un solo giorno potrebbe causarvi la rinuncia ad un oggetto di Vostro gradimento ACQUISTATE da FUNARO a S. Silvestro! FUNARO vuol dir denaro

IANNUCCI VIA FRATTINA, 77

SCONTO 25% GIOCATTOLI STRENNE BAMBOLE Lenci

CONSAR

Via Appia Nuova 42-44 - Via Ostiense 27 Via Nomentana 491 - s. r. l.

SETTIMANA REGALO

Paletot uomo L. 7.500 Paletot donna » 8.500 Impermeabile uomo L. 8.900 Impermeabile donna » 8.900

TELEVISORI CUCINE FRIGORIFERI FIAT, ADMIRAL, BOSCH, SIEMENS, SIER, ecc. ecc. MAGNADINE - MARELLI - FONOLKA PHILIPS - TELEFUNKEN - SIEMENS, ecc. Installazioni gratis da Lire 163.000

LE MARCHE SON LA VERA GARANZIA RADIO SMIRE Via del Camberra, n. 16 VENDITA ANCHE IN 12 - 18 - 24 RATE

RADIO - RADIOFONOGRAFI FONOBAR da L. 11.000 ASPIRAPOLVERE » 67.000 LAVATRICE » 14.000 LUCIDATRICE » 34.000 MOBILI METALLICI PER CUCINA

TERMOFONI SCALDABAGNI TERMOCONVETTORI - STUFE ELETTRICHE SABBANA SIEMENS, A.E.G., ecc. - ULTIME NOVITA' ELETTRICI e a GAS: SABBANA - O. G. COSMAS - SIEMENS, ecc. ecc. da Lire 2.000